



CasertaFocus

diretto da Francesco Marino



Home	Notizie	Sport	Speciale Elezioni	Motori	Caserta & Dintorni	Gusto	Cinema Caserta e Provincia	Link web	Cerca	Contatti
L'angolo delle dediche	Scienza e Tecnologia	VideoFocus	Sondaggio	CampaniaFocus	Cronaca	Lavoro	L'oroscopo	Meteo TG		

Google™ Ricerca personalizzata

PRESENZANO - Via ai lavori di ripristino dell'impianto irriguo

Dettagli

Categoria: Notizie

Pubblicato Giovedì, 19 Giugno 2014 09:28



PRESENZANO. Sono pronti per partire i lavori del secondo lotto dell'intervento di ripristino funzionale e di completamento dell'impianto irriguo di Presenzano programmato dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano e finanziato dalla Regione Campania con i fondi a valere sulla misura 1.4 "Gestione delle risorse idriche in agricoltura" del P.S.R. Campania 2007/2014.

Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi presso la sala consiliare del piccolo comune dell'alto casertano, da parte del Presidente dell'Ente consortile Prof. Pietro Andrea Cappella, unitamente al Direttore generale del Consorzio Ing. Massimo Natalizio e al Sindaco Avv. Andrea Maccarelli, che hanno illustrato nel dettaglio i lavori già compresi nel progetto definitivo generale, che consentiranno di completare l'intervento di ripristino funzionale dell'impianto irriguo di Presenzano, che serve anche i territori dei comuni di Marzano Appio e, per una piccola parte, di Vairano Patenora, così da essere posto in esercizio nella sua interezza e dotato delle più moderne apparecchiature di telecontrollo e di automazione, per una irrigazione efficiente e volta al risparmio della risorsa idrica, in piena coerenza con gli obiettivi della misura 125.1 del P.S.R. Campania 2007-2013, ed in piena continuità con le opere già realizzate nell'ultimo anno e previste nel I lotto relativi alla sostituzione sia della condotta adduttrice-distributrice principale che di alcune reti comiziali e gruppi di consegna comiziali; la realizzazione di collegamenti funzionali alla rete consortile; il ripristino dell'impianto di sollevamento di Presenzano 2; la realizzazione di un sistema di telecontrollo e di opere d'arte minori. Alla presenza anche del responsabile zonale della Coldiretti Carmine Paolino, diversi agricoltori presenti si sono complimentati con il Presidente Cappella e l'amministrazione tutta per aver garantito la celerità dei lavori, il rispetto del cronoprogramma e l'efficienza degli impianti del I lotto senza arrecare alcun danno e disagio alle aziende e alle colture locali.

"Le opere che andremo a realizzare nei prossimi mesi – ha spiegato il Presidente Cappella – sono tese unicamente al miglioramento irriguo nella Piana di Presenzano e alla piena funzionalità degli impianti necessari a garantire un servizio essenziale ai tanti consorziati presenti in loco, dopo i benefici già assicurati con la fine della prima parte dell'intero progetto".

Parole di ringraziamento e di riconoscimento *"per la costante e quotidiana disponibilità verso le esigenze del territorio"*.



BELVEDERE DI SAN LEUCIO
DAL 18 GIUGNO AL 19 LUGLIO 2014

CAMPANIA 2020.
CULTURA E SVILUPPO
A CURA DI DOMENICO DE MASI

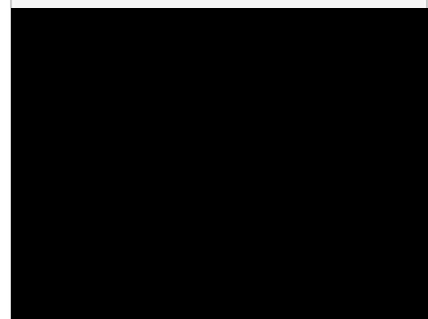
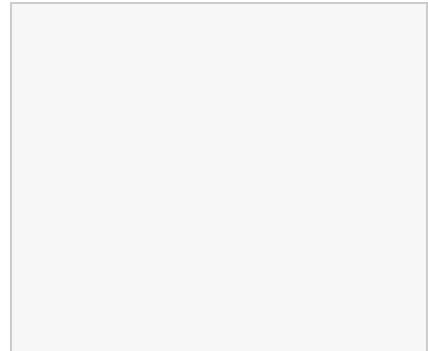
THE CITY WE NEED
A CURA DI UN-HABITAT
AGENZIA DELLE NAZIONI UNITE

IDEAINGRAFICA
www.ideaingrafica.it

Chiama
333 11 95 861

anche da parte del Sindaco di Presenzano Maccarelli che ha sottolineato come *“il Presidente Cappella e la sua Amministrazione stiano dando prova di grande capacità di programmazione e gestione per il miglioramento della rete irrigua a tutto beneficio dell'agricoltura locale e dei suoi operatori”*.

- [< Prec](#)
- [Succ >](#)

www.icautocapitelli.itwww.capitelli.itCamera di Commercio
Caserta

**Bando CONTRIBUTI
per l'acquisto di macchinari
e attrezzature innovative in
AGRICOLTURA - ANNO 2014**



L'agricoltura sostiene il Contratto di foce

Oggi secondo incontro a Taglio di Po, alla Bonifica, per un confronto con gli operatori della pesca

Giannino Dian

TAGLIO DI PO

La preparazione dei vari portatori d'interesse alla sottoscrizione del Contratto di foce del Delta del Po è iniziata tra l'entusiasmo e la convinzione dei presenti al primo incontro effettuato al Consorzio di bonifica Delta del Po, a Taglio di Po. Nel primo incontro sono emersi l'entusiasmo e la volontà di fare squadra da parte dei soggetti, pubblici e privati, interessati al processo che porterà alla sottoscrizione del Contratto. Tutti i numerosi partecipanti hanno superato l'iniziale imbarazzo dovuto alla metodologia di lavoro proposta dal facilitatore per rendere operativo l'incontro, e hanno fornito con interesse e partecipazione un contributo su punti di forza e di debolezza degli argomenti proposti.

«Siamo molto soddisfatti, fiduciosi e ancora più motivati per le fasi di

lavoro future del Contratto - tira le somme Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio - perché abbiamo avuto la conferma della grande capacità di questo territorio di saper affrontare le problematiche in maniera costruttiva. Oltre lo sfogo, è stata evidente la volontà di impegnarsi da parte di ognuno nel processo per trovare insieme soluzioni eque e di qualità a partire dalle problematiche dell'acqua, evidenziate in maniera esponenziale dai fruitori agricoli, anche in questi primi giorni di caldo torrido».

Già dal primo incontro, aggiunge Laura Mosca, componente della segreteria tecnica del Contratto, «ab-

biamo avuto la conferma che può essere uno strumento operativo utile perché pratico, che si costruisce su contenuti concreti e attraverso il contributo di tutti, cioè dalla base, e che consentirà a tutti di fare azioni necessarie in tempi precisi e in un'ottica di rete, nello spirito della democrazia e del saper fare che ha sempre contraddistinto la comunità locale che vive e opera con e le acque del fiume, delle lagune, delle valli e del mare».

Oggi, alle 16.30, sempre al Consorzio ci sarà il secondo tavolo tematico su «Acqua e pesca nelle aree interne, vallive, lagunari e marino-costiere». Invitati a partecipare istituzioni, enti, associazioni, soggetti pubblici e privati portatori d'interesse in tema di risorse idriche nei territori compresi fra i tratti terminali dei fiumi Brenta, Adige, Po di Levante, Po e mare Adriatico.

© riproduzione riservata

MANTOVANI

«Vista la volontà di fare squadra»



Finanziamento della Regione Molise al Consorzio di Bonifica Manutenzione del bacino di Ramitelli, pronti 300mila euro

Trecentomila euro per la messa in sicurezza del territorio e per la "manutenzione ordinaria dei corsi di acqua del bacino occidentale di contrada Ramitelli Campomarino". E' questa la somma stanziata dalla Regione Molise al soggetto attuatore del Consorzio di Bonifica Trigno-Biferno. A comunicarlo è il presidente del Consorzio di Bonifica, Giorgio Manes che ha avuto formale comunicazione in merito dal consigliere regionale delegato alla ricostruzione post sisma e Protezione Civile Salvatore Ciocca.

"Uno dei principali elementi di innesco dei dissesti geo-idrologici - ha

affermato Manes in una nota stampa - è rappresentato dalle piogge anomale sempre più frequenti in Italia che diventano devastanti quando si coniugano con la mancata manutenzione dei corsi di acqua.

La manutenzione dei nostri fiumi è la prima delle grandi opere necessarie al nostro paese e l'associazione nazionali bonifiche italiane, andando direttamente alla soluzione del problema, ha presentato, a febbraio scorso, un piano di azione sollecitando la volontà politica e le risorse finanziarie perché venga attuato. Sicuramente l'intervento previsto attraverso l'attivo ope-

rato della Regione Molise, va nella direzione auspicata insieme ad altri interventi per i quali stiamo dialogando con la giunta regionale del Molise.

Il Consorzio di Bonifica così come altri due Consorzi presenti in Molise sono pronti a mettere a disposizione le proprie alte e specialistiche professionalità interne i mezzi necessari e l'adeguata esperienza per la realizzazione dei necessari interventi garantendone oltre alla qualità anche opportunità economiche".

Nell'accordo di programma quadro stipulato il 23 maggio scorso sono stati inseriti inoltre 67 interventi riferibili ad altret-

tante amministrazioni comunali, 3 progetti rispettivamente dei Consorzi di Bonifica Trigno-Biferno, Integrale Larinese, e Piana di Venafro, 11 interventi di cui la Provincia di Campobasso è soggetto attuatore e 4 riferibili alla Provincia di Isernia e previsti 320mila euro destinati agli interventi cantierabili realizzati, 16 milioni 320mila euro per interventi cantierabili da realizzare e 1 milione 100mila euro per interventi non cantierabili e relativi a cinque progetti avanzati rispettivamente dai Comuni di Termoli, Vinchiatturo, Rocchetta a Volturno, San Massimo e Sessano del Molise.



MONASTERACE Conclusi i lavori di pulizia sul sito archeologico Paolo Orsi

Consorzio in azione sul Parco

*Da luglio la campagna di scavi sotto la guida di Cuteri e della direttrice Iannelli***di VINCENZO RACO**

MONASTERACE - Gli operai del Consorzio di bonifica dell'alto ionio reggino hanno completato i lavori di pulizia sul sito archeologico Paolo Orsi.

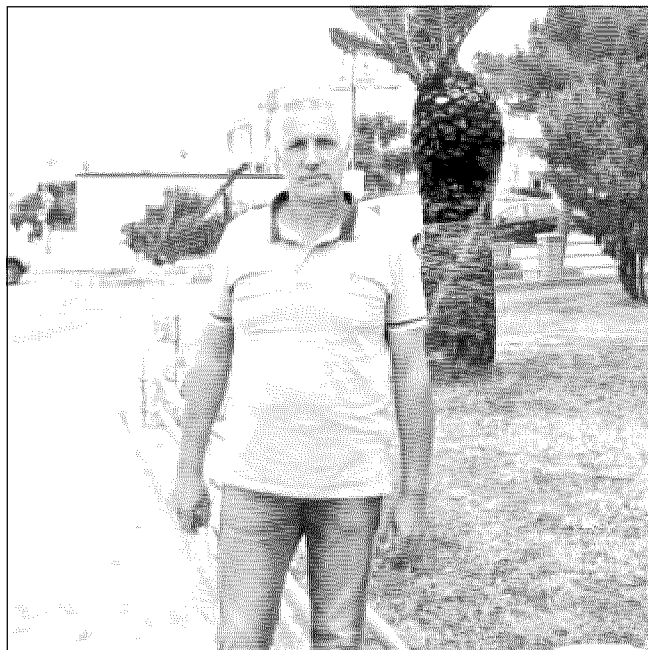
Sito archeologico sul quale inizierà dai primi di luglio e fino all'ultima decade di agosto la sedicesima campagna scavi della soprintendenza archeologica alla "Casa Matta" campagna scavi diretta dall'archeologo Francesco Cuteri e dalla direttrice del museo Maria Teresa Iannelli, da settembre invece ci sarà la dodicesima campagna scavi dell'Università di Firenze presso zona San Marco Nord-Est, campagna scavi diretta dalla

professoressa Lucia Lepore. E' saltata per quest'anno invece la sedicesima campagna scavi al tempio di Kaulon da parte dell'università e scuola Normale di Pisa per una indisponibilità dettata per motivi personali della professoressa Maria Cecilia Parra. Ritornando ai lavori del consorzio di bonifica all'area archeologica e al museo Antiquarium gli stessi sono stati fortemente voluti da Nicola Coluccio membro della deputazione consortile e dal consigliere dello stesso consorzio del ionio reggino Marcello Murdolo desiderosi di mettere per così dire in se-sto o meglio tutelare l'imponente patrimonio archeologico. Due squadre

di operai hanno lavorato incessantemente per garantire in primis la pulizia da erbacce e sterpaglie nei pressi del giardino antistante la sede museale e poi sono intervenuti presso il sito archeologico partendo da Nord e fino a sud per una pulizia totale con decespugliatori e attrezzi utili a realizzare un lavoro efficace ed efficiente. Dieci giorni di lavoro, ma risultato conseguito decisamente ottimo, con pulizia accurata anche nelle stradine che portano all'area archeologica. Coluccio e soci ci tengono a sottolineare l'ottimo lavoro del consorzio che tra l'altro è intervenuto nella cittadina ionica anche facendo pulizia in altre luoghi ricchi di erba, collocati in di-

verse zone di Monasterace. Consorzio che pur lodando l'iniziativa di pulizia dell'area archeologica organizzata sabato scorso dall'associazione "Ereticamente" assieme ad altre associazioni del territorio, rimarca che il vero e proprio lavoro di pulizia è stato fatto dagli operai del consorzio che per dieci giorni, sfidando il gran caldo si sono dannati pur di fare un lavoro proficuo. Consorzio che sta proseguendo in questi giorni il suo proficuo lavoro a Monasterace Centro in località Pineta, dove nei giorni scorsi c'era stato appunto un incendio piuttosto vasto dovuto alla presenza massiccia di erbacce e sterpaglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicola Coluccio e l'area archeologica ripulita "Paolo Orsi"



Avezzano Le piogge stanno creando problemi a semina, crescita e patate. Lo Bene: «La Regione sblocchi le opere idriche per la zona»

La Piana del Fucino e la sua economia vanno sott'acqua

Pierluigi Palladini
p.palladini@iltempo.it

■ **AVEZZANO** Quando troppa, quando poca, quando inquinata. Per la Piana del Fucino il problema acqua ha più declinazioni. L'ultima è l'eccesso di piogge di questo periodo che se non fa parlare di danni, fa pensare a serie difficoltà. Immedie e prossime. «Per fortuna non c'è stata la grandine - ha detto il presidente di Confagricoltura, Fabrizio Lo Bene - ma le piogge sono causa di ritardi nella semina di alcuni prodotti, del rallentamento di crescita e maturazione di altri e destano preoccupazione per gli effetti che si avranno

sulle patate un settore che, col marchio Igp, quest'anno si è esteso molto e un cattivo raccolto sarebbe la rovina. Già la congiuntura ci ha penalizzato con prezzi bassissimi». Ma è ovvio che il problema non può essere il tempo e il suo variare, visto che storicamente i contadini «viaggiavano» con esso: «Il problema del Fucino sono i decenni di abbandono da parte della Regione cui solo di recente e parzialmente, per via delle poche risorse, ha cercato di mettere riparo il Consorzio di Bonifica. Serve la manutenzione delle strutture esistenti e la realizzazione di opere che sono già previste, finanziate e oggetto di uno studio di fattibi-

lità commissionato dall'Autorità di bacino Liri-Garigliano ad una ditta esterna che l'ha già consegnato. Studio - dice Lo Bene - costato 1 milione e 700 mila euro. In Regione il piano c'è e i progetti sono in parte finanziati dal Ministero che l'ha messi nel calendario delle grandi opere e prevedono la messa in rete dei depuratori del Fucino e la rete idrica della Piana, senza contare progetti che potrebbero avere ricadute turistiche, ambientali e produttive. Il progetto è in Regione - conclude Lo Bene - perso nei cassetti dell'assessorato alle risorse idriche. Al nuovo assessore chiediamo di "ritrovarlo" e metterlo in esecuzione».



CONTAMINAZIONE DELL'ACQUA: RIENTRANO LE EMERGENZE IDRICHE DEL BASSO MOLISE

Il Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno ha informato, con una nota, che in data odierna l'Arpa Molise, dopo aver effettuato le analisi su campioni di acqua irrigua, ha certificato l'assenza di inquinamento da salmonella dalle adduzioni del fiume Trigno che erogano i flussi per i coltivatori di Montenero di Bisaccia e Mafalda.

Rientra anche l'emergenza idrica nel territorio comunale di Larino durata 10 giorni. Le analisi compiute dai chimici dell'Arpa Molise sui campioni prelevati dalla rete idrica frentana hanno dichiarato scongiurata la contaminazione da batteri coliformi. Il sindaco di Larino Vincenzo Notarangelo ha revocato le due ordinanze del 6 e 7 giugno scorsi con le quali aveva vietato l'uso dell'acqua potabile per fini alimentari sia all'ospedale Vietri che per l'intera cittadinanza.



ALLUVIONE Alcuni quartieri vennero messi in ginocchio dai ripetuti nubifragi che si abbatterono sul territorio

LAVORI PUBBLICI I CANTIERI DOVREBBERO PARTIRE GIA' QUESTA ESTATE

Fossa maestra: piovono soldi

In arrivo quasi 500mila euro per le nuove pompe dell'idrovora

di **CLAUDIO LAUDANNA**

— CARRARA —

FOSSA MAESTRA e Fossone, in arrivo quasi 700mila euro per la messa in sicurezza. Serviranno per la sostituzione delle pompe non funzionanti dell'idrovora al confine con la Liguria e per la messa a sicurezza del paese. A presentare l'intero piano degli interventi sono stati ieri in commissione Lavori pubblici presieduta da Luca Barattini il vicepresidente del neonato Consorzio di bonifica, Enrico Bertelli, e il dirigente dell'Unione dei comuni della Lunigiana Maurizio Rocchi. «Per quest'anno abbiamo in programma questi due interventi di manutenzione straordinaria — spiega Rocchi —. Alla Fossa maestra abbiamo già ricevuto un finanziamento dalla Regione di 444mila euro che ci serviranno per andare a sostitui-

FOSSONE

In programma importanti interventi anche in via Pelucara e sulle zone a monte dell'abitato

tuire due delle tre pompe dell'idrovora. Queste apparecchiature sono da tempo fuoriuso e ora grazie a questo nuovo intervento non solo le riattiveremo, ma ne aumenteremo anche la potenza. Le nuove pompe — aggiunge l'ingegnere — avranno una capacità due volte superiore a quelle precedenti e dovrebbero garantirci di evitare allagamenti in tutta la zona, sempre a meno che non si verifichino alluvioni. In quel caso anche queste pompe non basterebbero. Sempre per quanto riguarda la Fossa maestra abbiamo chiesto nuovi finanziamenti per poter esegui-

re il dragaggio e speriamo di poter partire il prossimo anno». Importanti opere sono previste anche per Fossone, paese troppe volte colpito dalle alluvioni negli anni passati. «In questo caso — dice Rocchi — lo stanziamento è di circa 200mila euro che serviranno per la realizzazione a monte di briglie e per la sistemazione di via Pelucara».

DI TUTTE queste opere si dovrà occupare il Consorzio di bonifica Toscana nord che, tuttavia, ad oggi non è ancora pienamente operativo sul nostro territorio. «Siamo in attesa che venga siglata la convenzione tra l'Unione dei comuni della Lunigiana e il consorzio — spiega Bertelli —. Domani (oggi, ndr) si insedierà il primo consiglio dopo le elezioni del mese scorso dell'Unione e si dovrebbe finalmente mettere nero su bianco l'accordo».

gio 19	ven 20	sab 21	dom 22	lun 23	mar 24	mer 25
16°C	16°C	18°C	17°C	19°C	19°C	19°C
27°C	29°C	27°C	29°C	29°C	27°C	29°C



Ponte di Vetto: dalla Regione 200mila euro

L'assessore provinciale Fellini: "Per completare l'intervento sulla Sp 17 servono 250mila euro".



Commenta questo articolo nel Forum



Segnala questo articolo via Web



Segnala questo articolo via E-Mail



Stampa questo articolo



19/06/2014
h.11.50

Buone notizie per il Ponte di Vetto. Dalla Regione sono in arrivo 200mila euro che consentiranno alla Provincia di intervenire sulla Sp 17 a Ceretolo di Neviano, chiusa dal

14 aprile scorso a causa del pericolo caduta massi sulla carreggiata.

La Provincia, oltre allo sgombero dei massi caduti, ha già realizzato un vallo di difesa per fermare i massi e monitorarne la caduta, e posizionato il new jersey che ha consentito di riaprire la strada a senso unico alternato. Ora, per completare l'intervento e garantire la sicurezza al transito, bisogna realizzare una barriera paramassi del costo di 250mila euro.

"Quello della Regione è uno stanziamento importante, del quale non possiamo che essere soddisfatti, ma non è sufficiente per realizzare in toto l'intervento - spiega l'assessore provinciale alla Viabilità Andrea Fellini -. Ora, data la situazione in cui si trova la Provincia, di un

substanziale blocco della possibilità di spesa, dobbiamo lavorare per integrare le risorse mancanti. Per questo abbiamo convocato il Comune di Neviano e il Consorzio di bonifica questo pomeriggio alle 14, in modo da trovare i fondi necessari e partire subito con i lavori".



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

Ricerca articoli per contenuto

2014 Tutte le parole Cerca



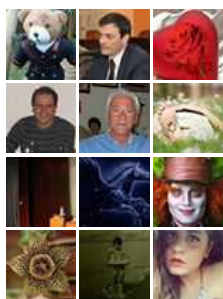
Le altre notizie di oggi
(non più in home)

Giovedì 19 Giugno 2014

Direttore responsabile
Andrea Marsiletti



ParmaDaily.it piace a 10.903 persone.



Ultimi articoli rubrica

"Tagliare è illogico, bruciare è diabolico"

Lupo, più risorse dalla Regione

"La Gabbianella Fortunata", premio Gaber a Tizzano

Ritrovati i due escursionisti dispersi a Terenzo

"La montagna ci fa soffrire ma l'abbiamo nel cuore"

"Ambiente, il nostro capitale"

"Il valore del bosco"

Sp 17: da domani senso unico alternato a fasce orarie

Gli americani al Parco dell'Appennino

"Voglio formare una famiglia e far vivere i miei figli a Bardi"

La Regione finanzia interventi idrogeologici per 300mila euro. Consorzio di Bonifica ente attuatore

Mai più allagamenti a Ramitelli, arrivano i fondi

CAMPOMARINO. Mai più dovrà avvenire quanto successo nel dicembre scorso, quando a causa di piogge straordinarie la zona di Contrada Torre e quella di Ramitelli vennero sommerse dall'acqua, fino a provocare sgomberi per le famiglie residenti. Per ovviare ai rischi di dissesto idro-geologico, sono pronti 300mila euro per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua del bacino occidentale. Soggetto attuatore sarà il Consorzio di Bonifica Trigno-Biferno. L'Agenzia Regionale di Protezione Civile è abilitata e sta provvedendo alla concessione del finanziamento, derivante dalla Pianificazione regionale attuativa (Pra) Molise risorse FSC 2007-2013, per l'intervento di messa in si-

curezza del territorio. A comunicarlo è Giorgio Manes, presidente dell'Ente di via Cairoli, che ha avuto formale comunicazione dal consigliere regionale del Molise, delegato alla Ricostruzione post sisma 2002 e Protezione Civile, Salvatore Ciocca. "Uno dei principali elementi di innesco dei dissesti geo-idrologici è rappresentato dalle piogge anomale, sempre più frequenti in Italia, che diventano devastanti quando si coniugano con la mancata manutenzione dei corsi d'acqua - sottolinea Giorgio Manes - la manutenzione dei nostri fiumi è la prima delle grandi opere necessarie al nostro Paese e l'Associazione Nazionali Bonifiche Italiane, andando direttamente alla soluzione del proble-

ma, ha presentato, nel febbraio scorso, un piano d'azione, sollecitando la volontà politica e le risorse finanziarie perché venga attuato. Sicuramente l'intervento previsto, attraverso quanto disposto dalla Regione Molise, va nella direzione auspicata, insieme agli altri interventi per i quali stiamo dialogando con la Giunta Regionale del Molise. Il Consorzio di Bonifica Trigno-Biferno, così come gli altri due Consorzi presenti in Molise, sono pronti a mettere a disposizione le proprie alte e specialistiche professionalità interne, i mezzi necessarie e l'adeguata esperienza per la realizzazione dei necessari interventi, garantendone, oltre alla qualità, anche la opportunità economica".

Nell'Accordo di Programma Quadro, stipulato il 23 maggio scorso, sono stati inseriti inoltre 67 interventi riferibili ad altrettante Amministrazioni comunali, 3 progetti rispettivamente dei Consorzi di Bonifica Trigno-Biferno, Integrale Larinese e Piana di Venafro, 11 interventi di cui la Provincia di Campobasso è soggetto attuatore e 4 riferibili alla Provincia di Isernia, e previsti 320mila euro destinati agli interventi cantierabili realizzati, 16 milioni 320mila per interventi cantierabili da realizzare e 1 milione 100mila per interventi non cantierabili, e relativi a cinque proemi avanzati rispettivamente dai Comuni di Termoli, Vinchiaturo, Rocchetta a Volturno, San Massimo e Sessano del Molise.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Cronaca	Società	Politica	Economia	Cultura	Scienza	Sport	Esteri	
Lettere	Appunto	Editoriale	Radionova	Annunci	Media	Link		Cerca

Un Appennino che vive grazie anche alla Montagna inCantata: e quei 9.000 progetti in sei decenni

REDACON - 19 GIUGNO 2014 08:21

0 LETTURE

CRONACA - CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE, GAL ANTICO FRIGNANO E APPENNINO REGGIANO, MONTAGNA, MONTAGNA INCANTATA, PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO



Si inizia venerdì a Civago: Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in sinergia con Parco Appennino, Gal e Comuni un progetto diffuso che si allarga a più Comuni. I numeri degli interventi dopo le piogge, ma anche appuntamenti per scoprire le eccellenze, tra arte del restauro, intagliatura, cultura, tradizione del Maggio. Il calendario completo



Un momento della presentazione



Intervenuti alla presentazione Paolo Bargiacchi, Martino Dolci, Giuliano Gabrini



Antonio Canovi, geostorico



Immagini dalla passata edizione



APPENNINO REGGIANO, MODENESE E PARMENSE (21 giugno 2014) – “Con una serie di iniziative, eventi e progetti intendiamo rendere l'uomo consapevole delle sue eccellenze per mantenerlo sul territorio in Appennino”: è quanto afferma Marino Zani, presidente del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per presentare l'iniziativa “La Montagna Incantata” che, per la prima volta, svetta tra Modena e Reggio e si allarga a 8 comuni. Quasi 9.000 progetti, per quanto poco noti, dal 1950 ad oggi nei comuni del comprensorio del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale tra l'Appennino di Reggio, Parma e Modena. Una serie di soluzioni, opere, progetti e sinergie per mantenere l'uomo sul territorio e, con esse, appunto “La Montagna InCantata” promossa dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale insieme all'associazione Eutopia, per rilanciare l'area Appenninica attraverso un processo di “rigenerazione geostorica” del territorio, una metodologia progettuale innovativa che contempla una stretta sinergia tra enti, associazioni e persone. La presentazione è avvenuta martedì 17 giugno a Castelnovo ne' Monti al cospetto di numerosi sindaci e amministratori. Sono in calendario geoesplorazioni anche storiche (come nel sito di Gova), escursioni (sul Prado, alla Bargetana, al Tassarò, lungo i sentieri della Transumanza,), seminari sulle eccellenze territoriali (come i Terrazzamenti vettesi o i Maggi della Val Dolo), incontri sui mestieri (il laboratorio della calce a Toano, o del Sasso nelle valli scolpite di Sassatella e Romanoro), nei luoghi di bonifica (da Romanoro alla fana di Capriglio di Parma)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.